



Codice procedura: 1351

Sigla Progetto: CT015 RIF 1351

Proponente: MARIFERRO S.r.l

OGGETTO: “Impianto di smaltimento e recupero rifiuti, pericolosi e non, e centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, sito in Catania, via Maria ss. Assunta n. 28”

Procedimento: Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 431/2022 del 01/12/2022

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (TUA);

VISTO il D.P.R. n. 357 dell’08/03/1997 e s.m.i;

VISTO il D.P.R. 13.06.2017 n. 120, Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO l’Art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il PRGRS, adottato con O.C.D. n. 1260 del 30/09/2004 e successivamente aggiornato con decreto del Presidente della Regione n. 10 del 21/04/2017;

VISTO il Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani in Sicilia, approvato con Delibera della Giunta Regionale 04.04.2021, n. 110;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007”;

VISTO l’Art. 25 la Legge Regionale 12 maggio 2020 n. 9, Legge di stabilità regionale 2020-2022;

VISTO l’Art. 73 la Legge Regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2021. Legge di stabilità regionale).



VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VIncA)”.

VISTA la Delibera di G.R. n. 266 del 17 giugno 2021, che disciplina l'articolazione in sottocommissioni della CTS;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15.12.2021, che disciplina il funzionamento della CTS;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTO il D.A. n° 170 del 26 Luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 relativo al regolamento ed all'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;

VISTO il D.A. n. 24/GAB del 31.01.2022 di nomina di nn. 1 componente ad integrazione della CTS.

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27.05.2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS.

VISTO il D.A. n° 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;



RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera; ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi); suolo e sottosuolo; radiazioni ionizzanti e non; rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. ARTA n. 19352 del 31/03/2021 con cui la Ditta Proponente ha presentato istanza per l'ottenimento del Provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot. ARTA n. 20634 del 07/04/2021 con cui il Servizio 1 - Valutazioni Ambientali - ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione sul portale SI.VVI., la trasmissione alla CTS, il pagamento degli oneri istruttori ed il Responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che, ai sensi del D.A. n. 265/2021, ogni accertamento connesso alla procedibilità dell'istanza è di competenza del Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Sicilia;

LETTI i seguenti elaborati progettuali e amministrativi trasmessi dal proponente:

- ✓ Appendici allo Studio Preliminare Ambientale
- ✓ Scheda di sintesi per gli adempimenti delle procedure di Verifica di assoggettabilità alla VIA – art. 19 D.Lgs 152/06
- ✓ Dichiarazione dei professionisti che hanno redatto la documentazione ambientale
- ✓ Elenco dei progettisti
- ✓ Dichiarazione del valore dell'opera
- ✓ Affidamento incarico al professionista redatto ai sensi della L.R. 1/2019 ART. 36 COMMA 1
- ✓ Dichiarazione sostitutiva della conformità urbanistica dell'intervento
- ✓ Quadro economico generale
- ✓ Attestazione dell'avvenuto bonifico per il pagamento degli oneri istruttori
- ✓ Avviso al pubblico
- ✓ Elenco degli elaborati trasmessi
- ✓ Relazione dello Studio Preliminare Ambientale
- ✓ Allegati cartografici allo Studio Preliminare Ambientale
- ✓ Corografia e planimetria in formato GIS (shape files)

CONSIDERATO che il Proponente ha presentato istanza di valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. presentata nell'ambito del rinnovo dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, dell'impianto già oggetto del provvedimento di V.I.A. reso dal Commissario delegato per l'emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 12/04/1996 e ss.mm.ii., con Ordinanza n. 694 del 31/05/2005;

CONSIDERATO che, come si evince dal rapporto istruttorio del Servizio 1, prot. ARTA n. 76965 del 31 dicembre 2020, il progetto originario, dopo il provvedimento di V.I.A., ha ottenuto l'autorizzazione ai sensi



dell'art. 210 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. rilasciata anche in questo caso dal Commissario delegato per l'Emergenza Rifiuti e la Tutela delle Acque in Sicilia con n. 712 del 31/05/2006. Tale autorizzazione è stata oggetto di rinnovo e modifiche, in ultimo rilasciate con D.D.G. n. 1225 del 24 luglio 2013 emesso dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. Con l'istanza di Verifica preliminare di cui sopra, il Proponente non prevede alcuna modifica/adequamento tecnico/estensione del progetto già sottoposto a VIA finalizzato a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto originario, ma piuttosto una mera richiesta di rinnovo dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per la quale la società MARIFERRO S.r.l. ha ritenuto necessaria l'applicazione della procedura di Verifica Preliminare a conferma della validità del giudizio di compatibilità ambientale positivo rilasciato ai sensi dell'allora vigente D.P.R. 12 aprile 1996 con Ordinanza Commissariale n. 694 del 31/05/2000;

CONSIDERATO che, per quanto sopra riportato dal Rapporto istruttorio, l'Autorità Competente ha decretato con DRS 0008 del 13/01/2021 che il progetto relativo all'impianto in parola doveva essere quindi sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che dalla documentazione progettuale risulta quanto di seguito riportato.

Premessa

L'impianto con le attuali autorizzazioni esercita le seguenti attività:

- ✓ *centro di stoccaggio di rifiuti metallici provenienti da demolizioni in genere, anche conto terzi, con deposito preliminare D15 (Allegato B alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006) ed attività di recupero di cui alle operazioni R4, R12 e R13 (Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006) di rifiuti speciali pericolosi e non, provenienti da terzi;*
- ✓ *centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, rimorchi, simili e loro parti, nelle fasi di messa in sicurezza, demolizione, pressatura e tranciatura di cui alle lettere g), h), i) ed l) dell'art. 3 del D.Lgs. 209/03, con esercizio delle operazioni D15, R4, R12 ed R13 di cui agli allegati "B" e "C" alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;*
- ✓ *operazioni di recupero R12 e R13 di cui all'allegato "C" alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di rifiuti RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) pericolosi e non pericolosi, attraverso il disassemblaggio manuale per la separazione dei componenti riutilizzabili, il disassemblaggio delle carcasse, lo smontaggio dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche e la separazione delle parti metalliche da quelle non metalliche.*

La potenzialità massima annua oggi autorizzata è pari a 14.395,1 t per i rifiuti non pericolosi e 1.061,2 t per i rifiuti pericolosi, che è la medesima di cui alla autorizzazione rilasciata con O.C. n. 712 del 31/05/2006, cui fa riferimento la summenzionata O.C. n. 694 del 31/05/2006 relativa al giudizio positivo di compatibilità ambientale.

Localizzazione dell'impianto e Inquadramento Progettuale

CONSIDERATO che l'impianto esistente si trova ubicato a Catania nella Zona Artigianale posta immediatamente a Ovest dell'Area Portuale; dal punto di vista cartografico esso rientra nella C.T.R. n. 634100. Catastralmente ricade in Foglio 31, alle particelle 885 e 889. La Ditta dispone per la propria attività di una superficie operativa complessiva (totalmente impermeabilizzata) con pavimentazione in CLS industriale, di 2.680 mq circa, incluse le superfici coperte pari a circa 420 mq.

CONSIDERATO che il Proponente specifica che l'impianto in esame ha ridotto fortemente l'attività di centro di demolizione di veicoli fuori uso, dedicandosi maggiormente a quello di centro di stoccaggio di rifiuti



metallici provenienti da demolizioni in genere, come si può ben vedere dai quantitativi annui correlati ai rifiuti gestiti non provenienti da autodemolizione, ...

Per quanto riguarda, invece, il Centro R.A.E.E., l'impianto in esame non svolge in effetti alcuna attività operativa specifica attinente tale tipologia di centro, sebbene abbia l'autorizzazione per l'operazione R4 per i codici CER 160214* e 160216* e per l'operazione R12 per i codici CER 200121*, 200123* e 200135*... L'impianto è dedito esclusivamente allo stoccaggio (in R13 e in D15). Inoltre, dai dati registrati, si evince una bassissima percentuale (minore del 5%) dei CER rispetto al volume totale dei rifiuti pericolosi trattati in impianto, che è riferibile, quasi esclusivamente al codice CER 16 01 04* - veicoli fuori uso.

CONSIDERATO che le tipologie di rifiuti fino ad oggi autorizzate sono quelle presentate nelle tabelle stralciate dalla documentazione progettuale e qui di seguito riportate:

TABELLE DEI CODICI AUTORIZZATI PER L'ATTIVITÀ DI AUTODEMOLIZIONE

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

| CER | Descrizione | Operazioni | Indicazioni PRRS destino finale |
|---|--|-------------|---------------------------------|
| 160103 | Pneumatici fuori uso | R13 | D10-R3s-R5 |
| 160106 | Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose | R13/R4 | R4 |
| 160112 | Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111 | R13/R12/R4 | |
| 160115 | Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 160114 | R13/D15 | |
| 160116 | Serbatoi per gas liquido | R13/R12/R4 | |
| 160117 | Metalli ferrosi | R13/R12/R4 | R4 |
| 160118 | Metalli non ferrosi | R13/R12/R4 | R4 |
| 160119 | Plastica | R13/R12 | R3s-D10 |
| 160120 | Vetro | R13/R12/D15 | R5 |
| 160122 | Componenti non specificati altrimenti | R13/R12/R4 | D10-R3s-R4 |
| 160801 | Catalizzatori esausti contenenti oro, argento renio, rodio, palladio, indio o platino tranne 160807* | R13 | |
| CER di cui alla O.C. n. 712 del 31/05/2006. | | | |

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI

| CER | Descrizione | Operazioni | Indicazioni PRRS destino finale |
|---------|--|------------|---------------------------------|
| 130113* | Altri oli per circuiti idraulici | R13/D15 | D10-R9 |
| 130208* | Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione | R13 | D10-R9 |
| 130507* | Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua | D15 | D9I |

| | | | |
|--|--|------------|-----------|
| 140601* | Clorofluorocarburi, HCFC, HFC | R13/D15 | - |
| 160104* | Veicoli fuori uso | R13/R4/D15 | R4 |
| 160107* | Filtri dell'olio | R13/D15 | D9I-R4 |
| 160108* | Componenti contenenti mercurio | R13/D15 | - |
| 160109* | Componenti contenenti PCB | R13/D15 | - |
| 160110* | Componenti esplosivi (ad esempio airbag) | R13/D15 | - |
| 160111* | Pastiglie per freni, contenenti amianto | R13/D15 | D9I-R4 |
| 160113* | Liquidi per freni | R13/D15 | - |
| 160114* | Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose | R13/D15 | - |
| 160121* | Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107* a 160111*, 160113* e 160114* | R13/D15 | D9I-R4 |
| 160601* | Batterie al piombo | R13 | R4-R5-D10 |
| CER di cui alla O.C. n. 712 del 31/05/2006 | | | |



TABELLE DEI CODICI AUTORIZZATI CONTO TERZI

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI

| CER | Descrizione | Operazioni | Indicazioni PRRS destino finale |
|--------|--|------------|---------------------------------|
| 070213 | Rifiuti plastici | R13/D15 | R3s |
| 100210 | Scaglie di laminazione | R13/R4 | - |
| 110501 | Zinco solido | R13/R4 | R4 |
| 120101 | Limatura e trucioli di metalli ferrosi | R13/R4 | R4 |
| 120102 | Polveri e particolato di materiali ferrosi | R13/R4 | R4 |
| 120103 | Limatura e trucioli di metalli non ferrosi | R13/R4 | R4 |
| 120104 | Polveri e particolato di materiali non ferrosi | R13/R4 | - |
| 120105 | Limatura e trucioli di materiali plastici | R13 | D10-R3s |
| 150104 | Imballaggi metallici | R13/R4 | - |
| 160103 | Pneumatici fuori uso | R13 | D10-R3s-R5 |
| 160106 | Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose | R13/R4 | R4 |
| 160112 | Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111 | R13/R4 | - |
| 160116 | Serbatoi per gas liquido | R13/R4 | - |
| 160117 | Metalli ferrosi | R13/R4 | R4 |
| 160118 | Metalli non ferrosi | R13/R4 | R4 |
| 160119 | Plastica | R13/R12 | R3s-D10 |
| 160120 | Vetro | R13/D15 | R5 |
| 160122 | Componenti non specificati altrimenti | R13/R4 | D10-R3s-R4 |
| 160214 | Apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160213 | R13/R4 | D1n-R4 |
| 160216 | Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso | R13/R4 | R3s-R4 |
| 160801 | Catalizzatori esausti contenenti oro, argento renio, rodio, palladio, indio o platino tranne 160807* | R13 | - |
| 170401 | Rame, bronzo, ottone | R13/R4 | R4 |
| 170402 | Alluminio | R13/R4 | R4 |
| 170403 | Piombo | R13/R4 | R4 |
| 170404 | Zinco | R13/R4 | R4 |
| 170405 | Ferro e acciaio | R13/R4 | R4 |
| 170406 | Stagno | R13/R4 | R4 |
| 170407 | Metalli misti | R13/R4 | R4 |
| 170411 | Cavi | R13/R4 | R3s-R4 |
| 190102 | Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti | R13/R4 | - |
| 190118 | Rifiuti della pirolisi diversi da quelli di cui alla voce 190117 | R13/R4 | - |
| 200136 | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci 200121, 200123 e 200135 | R13 | R3s-R4-R5 |
| 200140 | Metallo | R13/R4 | - |
| | CER di cui alla O.C. n. 712 del 31/05/2006 | | |
| | CER di cui al D.D.S. n. 1225 del 24/07/2013 | | |



RIFIUTI SPECIALI/PERICOLOSI

| CER | Descrizione | Operazioni | Indicazioni PRRS destino finale |
|---------|--|-------------|---------------------------------|
| 160107* | Filtri dell'olio | R13/D15 | D9i-R4 |
| 160209* | Trasformatori e condensatori contenenti PCB | D15 | D9i |
| 160210* | Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminati | R13/R12/D15 | - |
| 160211* | Apparecchiature fuori uso contenenti CFC | R13/R12/D15 | R4 |
| 160212* | Apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre | D15 | D9i |
| 160213* | Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi | R13/R12/D15 | R4 |
| 160215* | Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso | R13/R12/D15 | - |
| 160601* | Batterie al piombo | R13 | R4-R5-D10 |
| 170410* | Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose | R13/R12/D15 | - |
| 200121* | Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti | R13/D15 | - |
| 200123* | Apparecchiature fuori uso contenenti CFC | R13/R12/D15 | R3s-R4-R5 |
| 200135* | Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelli di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi | R13/R12/D15 | R3s-R4-R5 |
| | CER di cui alla O.C. n. 712 del 31/05/2006 | | |
| | CER di cui al D.D.S. n. 1225 del 24/07/2013 | | |

CONSIDERATO che *All'interno delle aree coperte sono allocati:*

- *i settori per la messa in sicurezza, demolizione e smontaggio dei veicoli;*
- *il settore delle componenti ambientalmente critiche*
- *l'area per lo stoccaggio di liquidi, oli e batterie;*
- *le aree per le parti metalliche bonificate, cerchi,*
- *i rifiuti in genere e talune parti veicolari smontate;*
- *il rimessaggio dei mezzi speciali d'opera in dotazione all'impianto.*

Nelle zone esterne sono allocati:

- *l'area di conferimento dei veicoli fuori uso;*
- *l'area di stoccaggio delle carcasse pretrattate;*

Nelle zone esterne sono allocati:

- *l'area di conferimento dei veicoli fuori uso;*
- *l'area di stoccaggio delle carcasse pretrattate;*
- *le aree di riduzione volumetrica e di stoccaggio in settori separati, delle carcasse compattate, copertoni, marmitte catalitiche, radiatori, nonché rottami di vetro, pronti per essere avviati alle fasi successive di trattamento e recupero;*
- *un locale accettazione e registrazione con annessi servizi igienico sanitari e spogliatoi dipendenti.*

CONSIDERATO che *Il piano di posa dei veicoli, è impermeabilizzato attraverso la realizzazione di un massetto di calcestruzzo armato ed additivato dello spessore minimo di 30 cm. Detta pavimentazione è sagomata con opportune pendenze per il convogliamento degli eventuali liquidi, accidentalmente fuoriusciti dai veicoli stoccati, in apposite caditoie incassate nel pavimento e protette da idoneo grigliato d'acciaio, attraverso le quali sono inviate verso l'impianto di trattamento reflui industriali ed il disoleatore.*

CONSIDERATO che *L'officina di smontaggio ha una superficie di 100 m², interamente pavimentata con massetto di calcestruzzo additivato, con apposite pendenze per il convogliamento dei liquidi, accidentalmente versati, in una vasca di raccolta delle dimensioni (0,50 x 0,25 x 0,30) = 0,0375 m³.*



CONSIDERATO che tutte le aree non riportate nel parere, ma descritte dal Proponente, presentano una pavimentazione con massetto di calcestruzzo;

CONSIDERATO che i reflui civili prodotti dall'impianto vengono trattati mediante fossa Imhoff; le acque in uscita dalla vasca, a detta del Proponente, *rispettano i valori imposti dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006, in quanto, attualmente, recapitano in un pozzo disperdente in sottosuolo;*

CONSIDERATO che, come rappresentato dal Proponente, per le acque di dilavamento dai piazzali è presente una rete di drenaggio, munita di pozzetti di decantazione, che *fa confluire le acque meteoriche raccolte in una vasca di disoleazione, da dove mediante pompa, alla fine dell'evento meteorico, sono inviate ad un trattamento finale con filtro misto a sabbia / carbone attivo, collocato nell'area a Sud del suddetto canale...* A valle del filtro è realizzato un pozzetto di prelievo campioni che consente il prelievo delle acque trattate per l'effettuazione delle consuete analisi. La capienza della vasca di sedimentazione è tale da garantire l'assorbimento di tutta l'acqua di prima pioggia anche a seguito di eventi piovosi a distanza di 36 ore l'uno dall'altro e quindi tale da garantire un funzionamento del disoleatore in condizioni perfette.

Al fine di dimensionare opportunamente l'impianto di trattamento e permettere che possa compiere il processo sopra descritto, si deve procedere alla stima delle portate idrauliche da dover depurare.

Le acque meteoriche prese in considerazione al fine di un loro trattamento sono quelle che si rovesciano sui ca. 2.400 m² dei piazzali impermeabilizzati e privi di copertura, dove esiste la potenziale presenza di sostanze inquinanti asportabili; considerando di trattare i primi 5 mm di pioggia rovesciati (le quantità successive, a seguito dell'avvenuto dilavamento del pavimento, non dovrebbero contenere inquinanti in quantità apprezzabili tali da imporre una loro depurazione, pertanto verranno allontanate con un sistema di troppo pieno asservito alla vasca di raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia) si stima di dovere depurare un quantitativo di acqua meteorica pari a: $0,005 \text{ m} \times 2.400 \text{ m}^2 = 12 \text{ m}^3$.

Si fa presente che le acque di prima pioggia vengono raccolte durante l'evento meteorico e solo alla fine di esso, verranno trattate. I fanghi e gli oli che si originano dall'impianto di depurazione vengono stoccati e periodicamente smaltiti come rifiuti mediante Ditte autorizzate.

Allo stato attuale, poiché l'impianto non è dotato di scarico, i reflui non depurati formati esclusivamente dalle acque meteoriche di prima pioggia vengono recapitate nella summenzionata vasca di raccolta di 45 m³ (ossia la vasca di sedimentazione) e successivamente smaltite come rifiuti mediante Ditte autorizzate.

CONSIDERATO e VALUTATO che non è chiaro lo stato di consistenza dell'impianto poiché nello SPA sono presenti delle incongruenze; infatti, dapprima sembrerebbe che siano esistenti anche le unità di disoleazione e di filtrazione a carboni attivi, mentre successivamente si afferma che sia presente la sola sezione di sedimentazione;

CONSIDERATO che in merito all'effetto cumulo il Proponente rappresenta che *trattandosi di impianto esistente il criterio del cumulo non è applicabile.*

CONSIDERATO che in merito alle "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" (circolare M.A.T.T.M. n. 1121 del 21/01/2019) il Proponente afferma che *Nello specifico, oltre ad essere stato applicato quanto sopra prescritto per l'impianto in esame, si precisa che all'innescio di un incendio nell'ambito di un impianto, come al verificarsi di una qualunque emergenza, devono seguire tutte le opportune azioni previste nel piano di gestione dell'emergenza, anche in conseguenza dei possibili rischi di natura chimico-biologica.*

VALUTATO che il Proponente afferma di gestire l'impianto secondo le sopra richiamate LLGG ministeriali ma che tuttavia non vi è evidenza di come tali indicazioni siano declinate nello stabilimento in oggetto e pertanto è necessario che il Proponente trasmetta lo specifico Piano di Gestione Operativa;



Inquadramento Programmatico

CONSIDERATO e **VALUTATO** che l'analisi degli strumenti di tutela ambientale presenti sul territorio in cui si colloca il progetto ha evidenziato che:

- L'area interessata dall'impianto è classificata dal vigente PRG del Comune (cd. "Piccinato" del 1978) come "Zona artigianale", ed è ubicata in adiacenza alla "Zona Portuale";
- Il sito non ricade in corrispondenza o nei pressi di aree naturali protette o siti di Rete Natura 2000 (SIC-ZSC-ZPS), essendo la più vicina di tali aree ubicata a SE, ad una distanza di circa 6,5 Km in linea d'aria (id. ZSC ITA 070001 denominazione "Foce del Fiume Simeto e Lago Gornalunga");
- il sito ricade in un'area sottoposta a vincoli di tutela paesaggistica ai sensi dell'Art. 142, lett. a (area di tutela dei 300 m dalla costa), con un "livello di tutela 1" e rientra nel Paesaggio Locale n. 18 "Area metropolitana: hinterland della città di Catania" all'interno dell'Ambito Territoriale n° 13 denominato "Cono vulcanico etneo";
- Il sito non ricade in aree sottoposte a vincolo idrogeologico, come censite dal PAI;
- In riferimento al Piano Comunale di Classificazione Acustica, il sito ricade in Classe IV – Aree di intensa attività umana, in adiacenza alla zona in Classe III – Aree di tipo misto

Inquadramento Ambientale

CONSIDERATO che in relazione all'impatto acustico il Proponente afferma che *Per quanto riguarda il rumore indotto dalle attività svolte e dai macchinari utilizzati, nel 2018 è stata effettuata la valutazione di impatto acustico dell'impianto (cfr. § 2.9 e relazione in Appendice 4), che ha dato esito negativo, in merito a eventuali disturbi arrecati ai più vicini recettori sensibili (edifici residenziali). Nonostante ciò, a tal riguardo, su indicazione del comune di Catania, in sede del parere relativo al giudizio di compatibilità ambientale emesso nel 2006, è stato reputato opportuno adottare delle misure di mitigazione (barriere fonoassorbenti) particolarmente volte ai vicini edifici residenziali, seppur urbanisticamente ricadenti in Area di Servizi (cfr. § 2.1.1).*

RILEVATO tuttavia che nei citati rimandi "*(cfr. § 2.9 e relazione in Appendice 4)*" non vi è il riferimento alla valutazione di impatto acustico del 2018, bensì sotto il capitolo "APPENDICE 6 – VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO 2018" si ritrova lo SIA redatto dal proponente nel 2006;

VALUTATO pertanto che non è possibile condividere le considerazioni portate in rilievo dal Proponente;

CONSIDERATO che nelle adiacenze del sito vi sono edifici residenziali e che per tale ragione, come riportato dal Proponente, *su indicazione del comune di Catania, in sede del giudizio di compatibilità ambientale emesso nel 2006, è stato reputato opportuno adottare delle misure di mitigazione (barriere fonoassorbenti) particolarmente volte ai vicini edifici residenziali, seppur ricadenti in area di servizi;*

VALUTATO che dalla documentazione progettuale, né dalla consultazione delle immagini satellitari disponibili sul web, è possibile comprovare l'avvenuta esecuzione di tali misure di mitigazione;

CONSIDERATO che in relazione alla componente suolo e sottosuolo il Proponente rappresenta che vi è *una situazione di basso impatto potenziale per i terreni, che, all'interno dell'impianto, sono protetti da una efficiente protezione impermeabile in cls industriale (cfr. § 1.5) e da un efficiente sistema di collettamento delle acque meteoriche;*

CONSIDERATO che in relazione alla componente Paesaggio il Proponente afferma che *Per quanto riguarda l'impatto visivo e paesaggistico dell'impianto in esame, questo non presenta né prevede strutture di*



particolare rilievo e si inserisce in un contesto, al contorno, caratterizzato da altri insediamenti produttivi, pertanto non si ravvisano alterazioni in atto.

RILEVATO dall'analisi delle immagini satellitari uno stato di degrado delle tettoie esterne, delle recinzioni perimetrali e della struttura coperta, con potenziali impatti connessi alla percolazione di eventuali sostanze nocive nel caso di eventi meteorici e impatti evidenti di tipo visivo e paesaggistico pur trovandosi in aree industriali.

VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che l'istanza oggetto della presente procedura relativa all' *Impianto di smaltimento e recupero rifiuti, pericolosi e non, e centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, sito in Catania, via Maria ss. Assunta n. 28* riguarda un impianto esistente e che non viene richiesta alcuna attività integrativa rispetto a quanto già oggetto di precedente giudizio di compatibilità ambientale e successivi atti autorizzativi;

CONSIDERATO che il Proponente, nell'ambito del rinnovo dell'autorizzazione ex art. 208 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ha presentato istanza (nota prot. D.R.A. n. 66975 del 13/11/2020) di valutazione preliminare ex art. 6 comma 9 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. ritenendo necessaria l'applicazione della procedura alla luce della evoluzione normativa ambientale intervenuta e degli adeguamenti tecnici effettuati nell'impianto, a conferma della validità del giudizio di compatibilità ambientale positivo rilasciato ai sensi dell'allora vigente D.P.R. 12 aprile 1996 con Ordinanza Commissariale n. 694 del 31/05/2000;

CONSIDERATO che l'Autorità Ambientale, in riferimento alla richiamata istanza di Verifica Preliminare, ha disposto che il progetto dovesse essere sottoposto a verifica di assoggettabilità in quanto, pur non essendo richieste modifiche/estensioni rispetto alla configurazione attuale, *dal rilascio del provvedimento di VIA sono state autorizzate modifiche all'impianto e che tali modifiche sono oggi oggetto di rinnovo si ritiene che tali modifiche debbano essere sottoposte al procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. previsto dall'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nella considerazione che dal rilascio del provvedimento di natura ambientale sono stati emanati a livello sia nazionale sia regionale numerosi atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, i quali rappresentano parametri di riferimento per la costruzione di un dato giudizio di compatibilità ambientale e pertanto necessitano di essere rapportati al medesimo centro nell'ambito di una valutazione appropriata;*

CONSIDERATO che l'impianto si trova in "Zona artigianale" in adiacenza all'area portuale e che non vi sono aree di pregio paesaggistico né vi sono limitrofi siti delle Rete Natura 2000;

CONSIDERATO che nelle vicinanze dell'impianto vi sono edifici residenziali per i quali il Comune di Catania, come riportato dal Proponente, *in sede del giudizio di compatibilità ambientale emesso nel 2006, è stato reputato opportuno adottare delle misure di mitigazione (barriere fonoassorbenti) particolarmente volte ai vicini edifici residenziali, seppur ricadenti in area di servizi;*

VALUTATO tramite consultazione delle immagini web, non avendo comprova dagli elaborati progettuali, che tali barriere non sono mai state realizzate;

CONSIDERATO che l'impianto è dotato di opportune pendenze e sistemi di collettamento delle acque di prima pioggia e che è presente un sistema di trattamento per il quale il progetto prevede l'implementazione;



RITENUTO che, per quanto sopra, non si possono escludere impatti sulle diverse componenti ambientali e principalmente sul paesaggio, sul territorio, né quelli inerenti gli effetti delle ricadute atmosferiche sulle colture di pregio presenti nel contesto in cui si innesta il sito;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

parere di non assoggettabilità a VIA del “*Impianto di smaltimento e recupero rifiuti, pericolosi e non, e centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore, sito in Catania, via Maria ss. Assunta n. 28*” **a condizione** che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

| | |
|-------------------------------------|--|
| Condizione Ambientale n. 1 | |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Prima dell'avvio delle attività |
| Ambito di applicazione | Ripristino luoghi |
| Oggetto della prescrizione | <p>Prima dell'avvio delle attività il Proponente dovrà garantire un ottimale stato dei luoghi con riferimento a struttura/capannone, recinzioni, tettoie, caditoie e impianto trattamento acque, assicurando anche la messa a nuovo dove necessario ad assolvere le loro funzioni.</p> <p>Tutte le aree all'aperto dove si svolgono attività di stoccaggio di rifiuti devono essere coperte.</p> <p>A comprova dell'avvenuta sistemazione e ripristino, il Proponente dovrà trasmettere report fotografico di ogni parte dell'impianto anche con punto di ripresa esterno, assicurando lo stato ottimale e non degradato delle recinzioni.</p> |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Prima dell'avvio delle attività |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Enti coinvolti | |
| Condizione Ambientale n. 2 | |



| | |
|-------------------------------------|--|
| Condizione Ambientale n. 2 | |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Prima dell'avvio delle attività |
| Ambito di applicazione | Trattamento acque prima pioggia |
| Oggetto della prescrizione | Il Proponente dovrà realizzare il completamento del sistema di trattamento delle acque di pioggia per come previsto nello SPA e darne riscontro. |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Prima dell'avvio delle attività |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Enti coinvolti | |
| Condizione Ambientale n. 3 | |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Fase di Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Attività R13 e D15 |
| Oggetto della prescrizione | Il Proponente dovrà esplicitare per le categorie di rifiuti trattate i tempi stoccaggio relativi alle attività R13 e D15 esercite in impianto. |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Enti coinvolti | |
| Condizione Ambientale n. 4 | |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Fase di Progettazione esecutiva – prima dell'avvio delle attività |
| Ambito di applicazione | Impatto acustico |



| | |
|-------------------------------------|---|
| Condizione Ambientale n. 4 | |
| Oggetto della prescrizione | Il Proponente dovrà trasmettere evidenza dell'installazione delle barriere acustiche richieste dal Comune di Catania in sede di procedura di compatibilità ambientale e lo studio di valutazione dell'impatto acustico citato in relazione ma non presente agli atti; dallo stesso dovrà emergere l'efficacia delle barriere fonoassorbenti utilizzate. |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Enti coinvolti | |
| Condizione Ambientale n. 5 | |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Fase di Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Piano di Emergenza |
| Oggetto della prescrizione | <p>Deve essere presentato il "Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti" di cui all'art. 26-bis del decretolegge 4 ottobre 2018, n. 113, convertito con Legge 1 dicembre 2018, n. 132.</p> <p>Il proponente dovrà dare evidenza di aver trasmesso le informazioni necessari ai sensi della suddetta circolare al Prefetto; così che il Prefetto, d'intesa con le Regioni e con gli Enti locali interessati, possa predisporre il Piano di emergenza esterna all'impianto.</p> |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Enti coinvolti | |
| Condizione Ambientale n. 6 | |



| | |
|-------------------------------------|---|
| Condizione Ambientale n. 6 | |
| Macrofase | <i>Ante operam</i> |
| Fase | Fase di Progettazione esecutiva |
| Ambito di applicazione | Piano di gestione operativa |
| Oggetto della prescrizione | Deve essere presentato il “Piano di gestione operativa”, secondo le “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”, emanate dal MASE (ex MATTM), giusta Circolare n. 1121 del 21 gennaio 2019 |
| Termine avvio Verifica Ottemperanza | Progettazione esecutiva |
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
| Enti coinvolti | |



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 01.12.2022
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

| | | |
|------------|---|-----------------|
| | ANGELINI Aurelio (Presidente) | PRESENTE |
| 1. | RONSISVALLE Fausto (Vice Presidente) | PRESENTE |
| 2. | CASTIGLIONE Simona (Nucleo) | PRESENTE |
| 3. | PATANELLA VITO (Segretario) | PRESENTE |
| 4. | DI ROSA Giuseppe (Nucleo) | PRESENTE |
| 5. | VILLA Daniele (Nucleo) | PRESENTE |
| 6. | ABRAMO Anna | PRESENTE |
| 7. | AIELLO Tommaso | ASSENTE |
| 8. | ARCURI Emilio | PRESENTE |
| 9. | BARATTA Domenico | PRESENTE |
| 10. | BENDICI Salvatore | PRESENTE |
| 11. | BONACCORSO Angelo | PRESENTE |
| 12. | BORDONE Gaetano | ASSENTE |
| 13. | CALDARERA Michele | PRESENTE |



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

| | | |
|-----|--------------------------|-------------|
| 14. | CAMMISA Maria Grazia | PRESENTE |
| 15. | CARTARRASA Salvatore | PRESENTE |
| 16. | CASSAR Adriana | PRESENTE |
| 17. | COBELLO Laura | AUTOSOSPESA |
| 18. | CILONA Renato | PRESENTE |
| 19. | CUCCHIARA Alessandro | PRESENTE |
| 20. | DAPARO Marco | PRESENTE |
| 21. | DIELI Tiziana | PRESENTE |
| 22. | DI LEO Carlo | PRESENTE |
| 23. | DOLFIN Sergio | PRESENTE |
| 24. | FLOCCO Lidia | PRESENTE |
| 25. | FRANCHINA Francesco | PRESENTE |
| 26. | GALATI TARDANICO Carmelo | PRESENTE |
| 27. | GATTUSO Salvatore | ASSENTE |
| 28. | GERACI massimo | PRESENTE |
| 29. | ILARDA Gandolfo | PRESENTE |



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

| | | |
|-----|------------------------------------|-------------|
| 30. | LA FAUCI Dario | PRESENTE |
| 31. | LENTINI Francesca Maria | AUTOSOSPESA |
| 32. | LIPARI Pietro | PRESENTE |
| 33. | LIUZZO Giuseppina | PRESENTE |
| 34. | LIVECCHI Giuseppe | PRESENTE |
| 35. | LO BIONDO Massimiliano | PRESENTE |
| 36. | MAIO Pietro | PRESENTE |
| 37. | MANGIAROTTI Maria Stella | PRESENTE |
| 38. | MARTORANA Giuseppe | PRESENTE |
| 39. | MASTROJANNI Benedetto Marcello | PRESENTE |
| 40. | MESSANA Giuseppe | ASSENTE |
| 41. | MIGNEMI Giuliano Giuseppe Giovanni | PRESENTE |
| 42. | MODICA Dario | PRESENTE |
| 43. | MONTEFORTE Guido | PRESENTE |
| 44. | MONTI Daniele | PRESENTE |
| 45. | MORABITO Anna | PRESENTE |



Assessorato Territorio e Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale legge regionale n. 9 del 2015, art. 91

| | | |
|-----|---------------------------|----------|
| 46. | MORICI Claudia | PRESENTE |
| 47. | ORIFICI Michele | PRESENTE |
| 48. | PANTALENA Alfonso | PRESENTE |
| 49. | PEDALINO Andrea | ASSENTE |
| 50. | RAINERI Riccardo | PRESENTE |
| 51. | SACCO Federica | PRESENTE |
| 52. | SALADINO Salvatore | PRESENTE |
| 53. | SALVIA Pietro | PRESENTE |
| 54. | SAVERINO Arcangela Maria | PRESENTE |
| 55. | SCURRIA Antonio | PRESENTE |
| 56. | SPINELLO Daniele Antonino | PRESENTE |
| 57. | TROMBINO Giuseppe | PRESENTE |
| 58. | VERSACI Benedetto | PRESENTE |

I sottoscritti, preso atto delle autocertificazioni rilasciate da ciascun componente ai sensi dell'art. 46 D.P.R.28 dicembre 2000 n. 445, nonché del verbale della riunione del 01.12.2022, attestano il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario

Avv. Vito Patanella

VITO
PATANELLA

Firmato digitalmente da
VITO PATANELLA
Data: 2022.12.05
10:59:45 +01'00'

Il Vice Presidente

Dott. Fausto Ronsisvalle

Fausto B.F. Ronsisvalle
Signed by RONSISVALLE FAUSTO
BALDOVINO FRANCESCO
C: IT